

Quartiere Bastioni (Comune di Rivoli)

Centro d'Incontro: via Alba , 11

Territorio: area compresa tra corso Francia, corso Einaudi, corso Primo Levi, via Nuova Tetti, corso XXV Aprile, piazza Martiri della Libertà.

Impianti sportivi: campetto di calcio e percorso ginnico via Baldi, pista pattinaggio coperta e pista da Skateboard giardini Lamarmora

Scuole: media Gobetti, elementare Gozzano, materna Bambini di Sarajevo

Mercati: piazza Aldo Moro (venerdì)

Presidente: COLABELLA Milena – Vicepresidente: MANCIN Elena

Supervisore alle manifestazioni: LOMBARDO Giuseppe - Tesoriere : _____

Consiglieri: FERRIGNI Giuseppe, AZZALIN Giancarlo, GRISORIO Michele, NATALE Giuseppe, ALESSIO Laura, CAMPISI Giovanni, BELLACHIOMA Lorenzo – Invitati Permanenti: Milone Michele, Saluto Giuseppe, Di Biase Umberto, Apicella Antonio, Catalano Domenico, Di Bella Eugenia, Sapetti Giuliano, Destro Vittorio.

e-mail bastioni@quartierebastioni.it presidente@quartierebastioni.it info@quartierebastioni.it

Il comitato spontaneo del quartiere "Bastione", nasce alla fine degli anni ottanta, quando progressivamente il quartiere cresce con l'insediamento di alloggi di edilizia agevolata e cooperative.

Alcuni cittadini residenti, verificando i problemi emergenti di un quartiere appena nato , si collegano all'esistente comitato Borgo Uriola cercando di ampliare l'area di impegno.

L'accrescere delle residenze, abitate soprattutto da giovani coppie con bambini piccoli, fa scoppiare l'esigenza della mancanza di posti presso la scuola materna di Borgo Uriola.

I promotori del costituendo comitato, collaborano con l'amministrazione comunale per la ricerca di spazi idonei alla sistemazione temporanea dei bambini, emerge così l'esigenza di costituire un nuovo autonomo Comitato.

Il gruppo promotore è variegato e vede la presenza soprattutto di molte donne, composto da residenti tra le vie Gatti - Baldi - Cavour – Lussiana e decide di chiamare il comitato "BASTIONI" in riferimento alle costruzioni di via Baldi.

I promotori formalizzano un proprio Regolamento interno ed eleggono il gruppo di coordinamento che aveva l'impegno di raccogliere le problematiche ed essere referente delle esigenze dei residenti interloquendo con l'amministrazione comunale.

Progressivamente si organizzano anche feste di quartiere e veri momenti di svago.

Negli anni l'impegno sul territorio è costante, le esigenze di un quartiere in continua crescita emergono progressivamente quali : la costruzione di marciapiedi e parcheggi, la costruzione di un vero giardino, la pista di pattinaggio fino alla sua copertura, la tutela dei passi carrai nei giorni di mercato e per ultimo in fase di realizzazione il passaggio della navetta 36 in Via Baldi.

Il comitato ha però grosse difficoltà a ricercare una sede, nel corso degli anni il gruppo, sempre più ricco viene ospitato di volta in volta nelle scuole del territorio, dalla parrocchia, poi dalla Polisportiva comunale individuando una sede provvisoria con la possibilità di utilizzo una sola volta al mese.

All'inizio degli anni '90 il comitato registra il proprio Regolamento e insieme ad altri comitati partecipa attivamente agli incontri che l'allora amministrazione comunale formalizza e dà dignità ai comitati spontanei. La mancanza di una vera sede è molto sentita e crea, nel tempo, sfiducia in alcuni che lasciano l'impegno costante.

Solo la caparbia di alcuni e soprattutto delle donne del comitato, nel '95 riesce ad ottenere l'affidamento di locali presso in Via F.lli Bandiera.

Il gruppo di ricomponesi e si amplia, la gestione di veri spazi crea un forte input a fare, si organizzano balli, conferenze, laboratori.

Lo scorso anno la scuola Gobetti ha richiesto i locali di Via F.lli Bandiera attualmente il comitato ha avuto in affidamento due stanze in Via Alba 11 e l'utilizzo della palestra per il ballo.

Il problema di una vera sede e un vero Centro d'Incontro resta uno dei principali obiettivi del Comitato.

Il comitato è impegnato anche sul versante sociale, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, nel corso dell'anno ha partecipato al bando della Fondazione San Paolo che ha permesso per circa quattro mesi di dare un lavoro accessorio a 10 persone disoccupate e/o in mobilità.

Le riunioni ordinarie avvengono di norma il 1° mercoledì di ogni mese alle ore 17.30.